

Da Merkel a Hollande il sostegno dei leader. Draghi: non mollare sull'austerità

«Ora Monti scenda in campo»

Il Ppe «processa» Berlusconi e spinge per il premier

«Monti ora scenda in campo». Il sostegno dei leader europei al premier italiano, mentre il Ppe «processa» Berlusconi. Elogi a Monti anche dal Fondo monetario internazionale. Il presidente della Bce, Draghi: non mollare sull'austerità.

DA PAGINA 2 A PAGINA 11

Dal Ppe a Hollande cresce il pressing su Monti

Elogi dalla Merkel. E Berlusconi: il premier guidi i moderati

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

BRUXELLES — Il caso Italia e le dimissioni del premier Mario Monti sono entrati nel summit dei capi di Stato e di governo dell'Ue, generando soprattutto apprezzamenti per il Professore. Il grosso dei consensi è arrivato nella riunione pre-vertice dei leader di centro-destra del Ppe, dove dalla cancelliera tedesca Angela Merkel all'ex premier Silvio Berlusconi hanno ascoltato l'analisi di Monti sulla situazione italiana e sull'addio anticipato a Palazzo Chigi. Ma anche il presidente socialista francese, François Hollande, ha valorizzato il ruolo

Martens con uno strappo alla procedura. E davanti agli altri leader Berlusconi ha invitato ancora una volta Monti a guidare i moderati italiani lo del premier in Italia.

I capi di governo hanno fatto attenzione a non sollecitare Monti a presentarsi alle prossime elezioni per evitare interferenze nella politica interna di un altro Paese. Solo Berlusconi ha apertamente chiesto a Monti di candidarsi durante il pre-vertice degli europolari. «Il Ppe ha timore che la maggioranza passi alla sinistra — ha affermato Berlusconi —. Ho spiegato di aver proposto a Monti di essere il candidato di tutti i moderati e che in questo modo si può vincere». Il leader del Pdl ha però difeso il suo precedente governo, rilanciando le sue recenti critiche ai risultati negativi di Monti nei conti pubblici e nell'economia. Berlusconi ha sostenuto che sugli indicatori economici fondamentali «con i tecnici è andato tutto peggio» e che «durante il governo Monti il debito cresceva di 87 milioni al giorno, mentre durante il mio è cresciuto di 46 milioni al giorno».

Nella riunione del Ppe il premier ha espresso la convinzione che anche il prossimo governo italiano dimostrerà «una partecipazione convinta all'Ue». Subito dopo erano tra-

pelate voci su un appoggio di Merkel a Monti in chiave elettorale. Ma il governo di Berlino, con tempestività, ha fatto smentire una sua richiesta al Professore di candidarsi e qualsiasi interferenza in Italia: «La cancelliera non si è espressa, spetta al popolo italiano scegliere». Il vicepresidente della Commissione europea e del Ppe, Antonio Tajani (Pdl), ha confermato che alla riunione dei popolari «tutti hanno parlato bene di Monti, ma nessuno vuole interferire chiedendogli di candidarsi». Il concetto di fondo, però, l'ha spiegato il premier olandese Mark Rutte (Ppe) dichiarando «è chiaro che il Ppe sostiene Mario Monti e non Silvio Berlusconi».

Anche Hollande, che ha trovato l'appoggio del governo italiano in molte trattative sulle misure anticrisi, ha mantenuto il suo apprezzamento dentro i limiti della non interferenza. «Monti è l'uomo che ha consentito all'Italia di rialzarsi e di riprendere un ruolo chiave e ha fatto sì che l'Italia sia rispettata», ha affermato il presidente francese entrando nel palazzo Justus Lipsius di Bruxelles, sede del summit. Poco prima dell'inizio dei lavori ha pubblicamente richiamato il premier italiano davanti alle telecamere per far riprendere la loro

4

le ore di confronto serrato che Silvio Berlusconi ieri ha avuto, nel corso della sua visita a Bruxelles, con i leader del popolarismo europeo. L'ex premier si è ritrovato allo stesso tavolo il presidente del Consiglio, Mario Monti, invitato dal presidente del partito Wilfried



■ SELPRESS ■
www.selpress.com

stretta di mano.

Il presidente della Commissione europea, il portoghese José Manuel Barroso (Ppe), ha detto di aver telefonato mercoledì scorso a Berlusconi ribadendogli «molto francamente l'importanza di avere un'Italia stabile e che prosegua sulla strada delle riforme» avviate dall'esecutivo dimissionario. Sulla stessa linea si è espresso il premier finlandese Jyrki Katainen (Ppe), alleato con la Merkel nella politica del rigore nei conti pubblici. «Gli ultimi mesi sono stati davvero una sfida difficile per parlare con la gente e per tenere la barra dritta — ha affermato Katainen —. Monti è riuscito a calmare la situazione e, per esempio, le reazioni dei mercati sono state piuttosto incoraggianti». Anche il Fondo monetario di Washington ha esortato a proseguire con le riforme di Monti sostenendo che «l'Italia è sulla strada giusta» per superare la crisi.

Ivo Caizzi

Berlino

Da Berlino è arrivata una precisazione: spetta al popolo italiano decidere il candidato

Parigi

Hollande: Monti è l'uomo che ha consentito all'Italia di rialzarsi

Bruxelles

Barroso: a Berlusconi ho ribadito l'importanza di avere un'Italia stabile e che faccia le riforme

La scheda

Il Partito popolare in Europa e nell'Ue

1 Il Partito popolare europeo, 261 deputati, è il maggior gruppo rappresentato nell'europarlamento. Ma la rappresentatività è più vasta: il Ppe riunisce infatti 73 partiti che vengono da 39 Paesi, di cui soltanto 17 oggi aderiscono all'Unione europea

I partiti italiani nel Ppe

2 Il maggior partito italiano oggi rappresentato nel Ppe è il Popolo della libertà. Ma aderiscono ai popolari europei anche l'Unione di centro (Udc), l'Udeur-Popolari per il Sud, e i popolari sudtirolesi del Südtiroler Volkspartei. Il presidente è il belga Wilfried Martens

Le accuse alla Germania

3 A creare tensione dentro il Ppe le accuse dell'ex premier Silvio Berlusconi alla Germania e al suo cancelliere Angela Merkel. Sin dal discorso di villa Gernetto del 27 ottobre, l'ex premier continua a rinnovare le accuse contro il «comportamento egemonico ed egoistico» della Germania

L'invito a Mario Monti

4 Il presidente del Consiglio Mario Monti oggi ha partecipato al summit dei leader del Ppe che tradizionalmente precede il Consiglio europeo. Secondo Elmar Brok, eurodeputato Cdu, «Abbiamo detto chiaramente a Monti che ci piacerebbe vedere la sua candidatura»